

Intelligente spettacolo a Parigi



Brecht vitale anche fuori del suo «modello»

«Il cerchio di gesso del Caucaso» messo in scena in un'interessante edizione che prescinde totalmente dalla tradizione interpretativa del Berliner Ensemble

Dal nostro inviato

PARIGI, 29. Tra i tanti spettacoli allietanti che Parigi ci offre in questo nostro breve soggiorno...

Ed è appunto a Lubimov che un giornale della capitale - Mosca-Sera - si è rivolto per una intervista telefonica dedicata all'importante e significativo lavoro teatrale che vede impegnati anche il noto coreografo leningradese Jakobson e lo scenografo Borovskij.

Nell'intervista - intitolata «Milano» - Lubimov ricorda il tema dell'opera, che avrà un carattere politico-popolare, e sottolinea il valore della collaborazione che si è stabilita con Nono e con il maestro Claudio Abbado.

Arturo Lazzari
NELLA FOTO: l'attrice Arlette Bonnard nella parte di Gruscia nel «Cerchio di gesso del Caucaso».

«Il sospetto» segnalato dai critici cinematografici
Il sospetto di Francesco Maselli è il cinquantatreesimo film segnalato dai critici italiani dal 1° gennaio 1972.

Si svolgerà dal 2 al 6 aprile
L'ora di gala esultante del complesso di Lione (Francia), Kiel (Germania federale), Berkshire (Gran Bretagna), Torino, Dublino (Irlanda), Hilversum (Olanda) e Budapest (Ungheria).

Venti complessi corali alla Rassegna di Loreto
La XV Rassegna internazionale delle cappelle musicali, inaugurerà mercoledì 2 aprile a Loreto un concerto di oltre mille cantori, che eseguiranno il Veni Creator, quindi i corali di Parma, Gorizia, Chieti e Ronchi del Leksionar, esequiranno musiche ininterrotte in serata, al Teatro Comunale, si svolgerà un concerto

Musica Parsifal all'Opera

Sorretta dal puntiglio di mantenere la coincidenza con la giornata «santa» venerdì, si è avuta l'altra sera la ripresa del Parsifal di Wagner, nella buona edizione apprezzata nel febbraio dello scorso anno.

Le opere si dà in tedesco e gli interpreti, gli stessi dell'anno scorso - hanno rafforzato e proprio migliorato la bellezza del loro canto.

Le scene di Enrico D'Assia, che l'anno scorso avevano suscitato qualche perplessità, si sono intanto materiate e ricche nella sensibilità del pubblico, talché sono apparse come una naturale proiezione degli eventi musicali.

Cinema Fantozzi
Fantozzi, piccolo impiegato pavidino e servile, vittima della famiglia, delle ansie

economiche, dell'insolenza e della burla, del suo collega, dell'autoritarismo del superiore, dell'ultima delle sue «dazi» uomini della propria maldestrezza, si trasferisce, dall'azienda di due fortunati libri di Paolo Villaggio, sullo schermo cinematografico prodigioso le sue stranezze, sceneggiato da Luciano Salce, sceneggiato da Benvenuto e De Bernardi, insieme con Villaggio e Sardo.

Il risultato è purtroppo, solo una villosità di aneddoti, di barzellette a volte godibili, a volte no; non essendo riuscito lo sforzo di superare questo ed essere diretto poi con materia tutta frantumata dei testi originali in un vero racconto, che sottraesse il personaggio alla fessità della maschera e rivelasse magari, dietro le sue avventure paradossali, in certo modo senza tempo, scerei o brandelli di una realtà attuale.

L'uomo terminale
Harry Benson, scienziato elettronico, a seguito di un grave incidente d'auto è soggetto a periodici impulsi incontrollabili, impulsi omicidi, una delicata operazione al cervello, lui consentente dovrebbe risolvere il problema: raffinatissime apparecchiature, automaticamente poste in attività, scarcherebbero infatti le intermittenti tensioni aggressive. Ma qualcosa non va, nel progetto, giacché a ogni depressione così indotta succede una più forte e frequente eccitazione.

L'amica di mia madre
Sono andati fino in Colombia per girare questo pasticcio che narra l'educazione (e fa per dire) sessuale di un diciassettenne, in perpetua vacanza dorata in posti esotici. Lui è uno sbruffone che si dice fidanzato con una formosa maestraina la quale invece lo prende cordialmente per il naso, ma che non perde l'occasione di mettersi in caccia allorché appare all'incanto un'avvenente amica di sua madre, giunta sul luogo dell'azione per aver litigato con il proprio uomo.

Magia nuda
I documentari Africa vergata (1969) e Africa ama (1971), nonostante l'evidenza mercantile delle produzioni, ci avevano interessato per la pas-

sione etnologica dimostrata dagli autori, Guido Guerra e di fratelli Alfredo e Angelo Castiglioni. Questa loro nuova fatica nasce dal commento di Alberto Moravia avrebbe dovuto continuare il discorso, allargandolo verso altri gruppi etnici primitivi, «quasi» come quelli africani, vivono oggi forse la loro ultima stagione. Solo che i registi, spinti dalle più ovvie ragioni («cassetta spettacolo e moda»), hanno «riscoperto» nel tutto, quale primario motore, il substrato magico dei riti e dei costumi. Ma, se rivediamo ai precedenti lavori sollevavamo dubbi circa la possibilità di illustrare «scientificamente» le troppe usanze filmate, in questa magia nuda è proprio la «magia» che non viene qui per nulla spogliata al pubblico. Il quale non è in grado di afferrare, soltanto dalle immagini, che cosa vi sia di magico ad esempio, nella concezione fallita praticata nei conventi feticisti dell'Africa equatoriale, nei riti delle popolazioni Yanomama dell'America del Sud, nel passaggio di Noé delle mandrie del Mundari, nella costellazione della verginità di una fanciulla etiopica, nel cospargersi di urina e di sangue di un gruppo di insetti, come sogliono fare i Dinka.

ATTENTI A QUEI DUE (1° ore 20.40)
Per la serie «rosa-poliziesca» Attenti a quei due va in onda stasera un telefilm intitolato Il compito. Ne sono interpreti i soliti Tony Curtis e Roger Moore. Nei panni dei due s'aggrappano play-boy detective loro malgrado - accanto ai quali figurano un tenente di polizia francese Georges Sadoul, Mancia competente e una girandola di «colp» di scena, secondo i più tipici esempi del «audetelle» europeo.

I DIBATTITI DEL TELEGIORNALE (2° ore 21)
La rubrica curata da Giuseppe Galavotto propone questa sera una tavola rotonda sulle questioni più attuali dell'informazione. Il dibattito - al quale parteciperanno i giornalisti Alessandro Curzi, Vittorio Buzza, Antonio Ghirelli, Oreste Valentini e l'editore Amerigo Terenzi - si svolge a Saint Vincent in occasione del tradizionale Premio Nazionale del Giornalismo e prenderà l'avvio da due domande piuttosto generiche: in Italia, oggi, si legge più? Si legge meglio?

L'uomo terminale
Harry Benson, scienziato elettronico, a seguito di un grave incidente d'auto è soggetto a periodici impulsi incontrollabili, impulsi omicidi, una delicata operazione al cervello, lui consentente dovrebbe risolvere il problema: raffinatissime apparecchiature, automaticamente poste in attività, scarcherebbero infatti le intermittenti tensioni aggressive. Ma qualcosa non va, nel progetto, giacché a ogni depressione così indotta succede una più forte e frequente eccitazione.

L'amica di mia madre
Sono andati fino in Colombia per girare questo pasticcio che narra l'educazione (e fa per dire) sessuale di un diciassettenne, in perpetua vacanza dorata in posti esotici. Lui è uno sbruffone che si dice fidanzato con una formosa maestraina la quale invece lo prende cordialmente per il naso, ma che non perde l'occasione di mettersi in caccia allorché appare all'incanto un'avvenente amica di sua madre, giunta sul luogo dell'azione per aver litigato con il proprio uomo.

Magia nuda
I documentari Africa vergata (1969) e Africa ama (1971), nonostante l'evidenza mercantile delle produzioni, ci avevano interessato per la pas-

RAI oggi vedremo

TANTO PIACERE (1° ore 17.55)

La varietà «a richiesta» curata da Leone Macchi e Alberto Tosca e condotta da Claudio Lippi, dal 1974 ha cambiato sede e puntata: martedì. Aprirà il programma il duo di comici, con i suoi giochi di prestigio, per l'occasione di una lezione in carica, in via del tutto eccezionale, su una antica tradizione del mestiere. Nella seconda parte della trasmissione, sarà la volta di Sergio Endrigo, che presenterà il suo più recente album di canzoni, un lavoro di un'originalità realizzata in collaborazione con Gianni Rodari.

MANCIA COMPETENTE (1° ore 20.30)
Tratto dalla commedia di Laslo Adar e interpretato da Miriam Hopkins, Herbert Marshall, Kay Francis e Edward Everett Horton, Mancia competente - realizzato nel 1932 - è senz'altro tra i migliori commedie leggere del cinema americano d'origine tedesca Ernst Lubitsch.

domani vedremo
ATTENTI A QUEI DUE (1° ore 20.40)

Per la serie «rosa-poliziesca» Attenti a quei due va in onda stasera un telefilm intitolato Il compito. Ne sono interpreti i soliti Tony Curtis e Roger Moore. Nei panni dei due s'aggrappano play-boy detective loro malgrado - accanto ai quali figurano un tenente di polizia francese Georges Sadoul, Mancia competente e una girandola di «colp» di scena, secondo i più tipici esempi del «audetelle» europeo.

I DIBATTITI DEL TELEGIORNALE (2° ore 21)

La rubrica curata da Giuseppe Galavotto propone questa sera una tavola rotonda sulle questioni più attuali dell'informazione. Il dibattito - al quale parteciperanno i giornalisti Alessandro Curzi, Vittorio Buzza, Antonio Ghirelli, Oreste Valentini e l'editore Amerigo Terenzi - si svolge a Saint Vincent in occasione del tradizionale Premio Nazionale del Giornalismo e prenderà l'avvio da due domande piuttosto generiche: in Italia, oggi, si legge più? Si legge meglio?

programmi

Table with TV programs: TV nazionale, TV secondo, Radio 1°, Radio 2°, Radio 3°. Includes times and program names like 'Messa', 'Mancia competente', 'Sport', 'Hawk l'indiano'.



Le distanze che da Firenze dovete percorrere per ritrovarvi in Piazza dei Miracoli di Pisa o in Piazza del Campo di Siena, in San Michele di Lucca o in San Francesco di Arezzo, a ben guardare sono poca cosa in confronto all'impegno che richiede la visita accurata dei tesori d'arte racchiusi nel solo centro storico di Firenze.

Regione Toscana
Della Toscana Matti di P.D. P.D. press 2/74

Table with Radio programs: Radio 1°, Radio 2°, Radio 3°. Includes times and program names like 'Giornale Radio', 'Musica', 'Concerto', 'Messa'.